

ANTONELLA ZAZZERA

a cura di Ada Masoero



Milano



Antonella Zazzera
Armonico C/S CLXXXVI, 2011-2012
fili di rame, 113x68x25 cm
Fotografia di Alessandro Antonelli

Fondazione Arnaldo Pomodoro

Vicolo Lavandai 2/a
20144 Milano
(ingresso da Via Vigevano 9)
tel (+39) 02 89 075 394
fax (+39) 02 89 075 261
info@fondazionearnaldopomodoro.it
www.fondazionearnaldopomodoro.it

Orari:

dal mercoledì al venerdì,
11:00-13:00 / 14:00-19:00

Ingresso libero

Informazioni:

tel (+39) 02 89 075 394

Ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche

Anna Defrancesco

tel (+39) 02 36 755 700
anna.defrancesco@clponline.it
www.clponline.it

Comunicato stampa

e immagini su www.clponline.it



Inaugurazione 17 maggio ore 18:00

FONDAZIONE ARNALDO POMODORO

18 maggio – 15 luglio 2016

La Fondazione Arnaldo Pomodoro dedica una personale ad **Antonella Zazzera**, vincitrice della seconda edizione del “Premio Arnaldo Pomodoro per la scultura”. La mostra, curata da Ada Masoero, presenta negli spazi di Via Vigevano 9 una grande installazione e diciotto opere di diverso formato, la maggior parte delle quali realizzate appositamente per questa occasione.

Dopo la fotografia, il disegno e l’incisione, la ricerca di Antonella Zazzera è ormai condotta stabilmente attraverso l’uso privilegiato del filo di rame, un materiale estremamente variabile per consistenza, flessibilità, calibro e colori, che l’artista stratifica attraverso laboriosi procedimenti di sovrapposizione e progressiva “sedimentazione”.

Le forme assunte da queste vere e proprie matasse di “fili di luce” sono sempre attentamente calibrate, modellate a partire da un vocabolario espressivo fondato sulla natura, sua prima maestra e guida del suo lavoro: i grandi *Armonici* nascono infatti d’estate, quando Zazzera lavora all’aperto, e così accade anche con le vellutate *Carte/Scultura*, create con fili metallici tuffati nella polpa di cellulosa poi asciugati alla brezza e al calore del sole, mentre le *Ri-Trattiche* e i *Naturalia* in forma di nido abitano i mesi più freddi dell’anno.

Le opere in mostra daranno modo di apprezzare una delle qualità più evidenti del lavoro di Antonella Zazzera, quella “naturalità” che non è mai “facilità”, quanto piuttosto il frutto dell’incontro tra una profonda familiarità con la vita e i ritmi della terra e una severa e sorvegliata progettualità, in uno stimolante intreccio fra Natura e Cultura.

In occasione della mostra sarà pubblicato il **settimo numero dei “Quaderni”**, che presenta le opere installate nello spazio espositivo e documenta, con testi in italiano e inglese, il percorso creativo di Zazzera attraverso un saggio di Ada Masoero, un dialogo con l’artista e un sintetico apparato bio-bibliografico.

Nata a Todi (PG) nel 1976, dove vive e lavora, Antonella Zazzera ha ottenuto importanti riconoscimenti, a cominciare dal 1° Premio per la giovane Scultura Italiana istituito dall’Accademia Nazionale di San Luca a Roma (2005). Conta al suo attivo un numero sempre crescente di esposizioni personali, nonché la partecipazione a mostre collettive di altissimo profilo, fra le quali recentemente Highly Recommended: Emerging Sculptors al Frederik Meijer Gardens & Sculpture Park di Grand Rapids, Michigan (USA, 2014).